



Sommario

Introduzione

1. Sistema di governo.
2. Analisi dei rischi.
3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012.
4. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.
5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4); la norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

AMOS S.c.r.l. è partecipata al 34,93% dalla A.S.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, al 33,40% dalla A.S.L. Cuneo 1, al 25,05% dalla A.S.L. Asti, al 4,18% dalla A.S.L. Cuneo 2 e al 2,44% dalla A.O. "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" Alessandria; la Società opera nei confronti dei Soci secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive in materia di esercizio del controllo analogo.

La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo dei Soci, analogamente ai controlli che quest'ultimi esercitano nei confronti dei propri uffici e servizi.

I rapporti di AMOS S.c.r.l. con i Soci sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

L'assetto istituzionale è il seguente:

Amministratore Unico
<i>Oddone de Siebert</i>
Collegio Sindacale
Presidente - <i>Andrea Marengo</i>
Sindaco - <i>Mariella Scarzello</i>
Sindaco - <i>Nicola Tufo</i>
Direttore Generale
<i>Livio Tranchida</i>
Direttore Sanitario
<i>Giovanni Siciliano</i>
Dirigente Operativo
<i>Gianpiero Brunetti</i>
Dirigente Acquisti, Contabilità, ICT
<i>Gianluca Periotto</i>
Dirigente Risorse Umane ad interim
<i>Livio Tranchida</i>
Organismo di Vigilanza (ex D. lgs.vo 231/01)
<i>Paolo Bernardini</i>
Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogo
Presidente – <i>Lorenzo Calcagno</i>
Componente – <i>Gianfranco Cassissa</i>
Componente – <i>Lorella Daghero</i>
Componente - <i>Laura Carignano</i>
Componente – <i>Patrizia Nebiolo</i>



La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

2. Analisi dei rischi

La società AMOS S.c.r.l. non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, considerata la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

La società non presenta rischi di liquidità in quanto i clienti, le Aziende Sanitarie socie, stanno ottemperando regolarmente alle obbligazioni assunte per debiti commerciali e, pertanto, i pagamenti nei confronti dei dipendenti e fornitori di beni, servizi e lavori avvengono nei termini contrattualmente previsti.

Se, da un lato, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato una contrazione di attività per alcuni Servizi (i Servizi maggiormente colpiti sono le attività commerciali di gestione dei Bar Ospedalieri, Amos comunque ha mantenuto stabile il proprio volume di attività dal momento che ha visto notevolmente incrementate tutte le prestazioni di supporto sanitario (Servizi infermieristici e OSS) rese per far fronte alle impellenti necessità delle Aziende Sanitarie socie.

Per quanto riguarda le attività commerciali di gestione dei Bar Ospedalieri, che hanno subito, a causa dell'emergenza epidemiologica in atto, una netta contrazione degli incassi e per i quali i Soci in alcuni casi hanno richiesto una riduzione dell'orario di apertura al pubblico ed in altri casi anche la chiusura totale dell'esercizio, con l'intento di garantire la sostenibilità e la continuità del servizio, oltre che all'attivazione degli ammortizzatori sociali per i dipendenti interessati, Amos ha provveduto a concordare una riduzione, ed in alcuni casi la sospensione, del pagamento del canone di concessione fino al termine dell'emergenza epidemiologica, come comunicato nell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020.

In data 18 gennaio 2021, l'Amministratore Unico ha approvato il Progetto di Budget per l'anno 2021 presentato in pari data all'Assemblea dei Soci e già sottoposto alla validazione del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico in data 22 dicembre 2020 come previsto dal Regolamento di Budget.

È stato presentato un Budget in crescita del 19,54% rispetto al 2020 (da Euro 62.115.000 a Euro 74.253.000) con diverse implementazioni e nuovi servizi.

Tenuto conto dell'andamento delle commesse in corso, si ha ragione di ritenere che il budget confermi la capacità futura dell'azienda di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale sia in termini economici che finanziari.

3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

L'Organismo di Vigilanza - attualmente in forma monocratica, rappresentato da un professionista esterno nominato dal C.d.A. in data 17 luglio 2018, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha effettuato la propria attività con costanza periodica incontrando l'organo amministrativo, la direzione e il Collegio Sindacale.

L'Organo Amministrativo, per l'espletamento delle funzioni necessarie, ha stabilito un budget pari a € 20.000.

L'O.d.V. ha predisposto una Procedura di segnalazione degli illeciti (whistleblowing); la Società ha provveduto all'acquisizione di idonea piattaforma accedendo alla quale è possibile effettuare da parte dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono rapporti con Amos le segnalazioni; è stato individuato un sw utilizzabile per poter rispondere alle esigenze della Legge 179/17 (Globaleaks).

Nel corso del 2020 non sono giunte segnalazioni.



Nel 2020 la Società ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo con il Piano per la Prevenzione della corruzione – triennio 2020/2022.

Nel corso del 2021 la Società intende procedere, nell'ambito del bando di assistenza legale in fase di affidamento, con l'incarico per l'aggiornamento del Modello Organizzativo.

Con determina n.11 del 19/05/2020 dell'Amministratore Unico è stato rinnovato allo stesso professionista l'incarico di O.d.V. sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2021; è risultato opportuno allineare la scadenza dell'incarico di componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza all'Avv. Paolo Bernardini con la durata del mandato dell'Amministratore Unico per garantire la continuità dell'attività in sinergia con l'Organo Amministrativo.

AMOS S.c.r.l. si è dotata, a partire dal 2014, di un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, redatto ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Deliberazione Civit n. 72 dell'11 settembre 2013, e di un Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

In data 03.05.2017 il CdA di AMOS S.c.r.l. ha nominato il Sig. Gianpiero Brunetti, in qualità di Dirigente Amministrativo della Società, Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Anche nell'anno in corso, nei termini previsti dalla legge, la Società ha pubblicato sul sito internet - Sezione *Amministrazione Trasparente* i Piani triennali 2021-2023 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità.

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, la Società promuove e agevola la conoscenza dei contenuti e dei principi del Piano Anticorruzione da parte dei dipendenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo dagli stessi ricoperto.

Nell'anno in esame, a causa dell'emergenza pandemica in corso, non è stato possibile procedere con la formazione di ulteriori dipendenti afferenti ad aree a maggiore rischio corruttivo. Nel corso del 2021 è prevista la riorganizzazione della formazione dei nuovi dipendenti inseriti nelle aree maggiormente a rischio.

AMOS S.c.r.l. garantisce il corretto esercizio del controllo analogo assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti, infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da Soci Pubblici, la Società realizza il suo fatturato prevalentemente nei confronti dei Soci e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto e dal Regolamento Aziendale, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

Vengono sottoposte all'esame del Comitato le offerte economico-gestionali relative a nuovi Servizi, e tutte le implementazioni e modifiche nel frattempo intercorse.

Nel corso degli anni il lavoro del Comitato si è sempre più affinato attraverso un importante coinvolgimento nelle verifiche e progettazione dei servizi.

4. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

AMOS S.c.r.l. è guidata da un Amministratore Unico, come indicato nel paragrafo 1), nella persona del Dott. Oddone de Siebert.

L'Amministratore Unico percepisce un compenso annuo onnicomprensivo, oltre oneri di legge, pari ad € 29.600; allo stesso, inoltre, è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nell'ambito del proprio mandato purchè regolarmente documentate.

Non è presente una componente variabile della retribuzione dell'amministratore.

5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, c. 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Trattasi, in particolare:

- a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività delle Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

La società non si è dotata di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza. Ciò tiene conto delle caratteristiche della società in house.

- b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La società non è dotata di un ufficio di controllo interno strutturato ma si è dotata di un sistema di controllo come di seguito evidenziato :

- Controlli in linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, i controlli sono effettuati dai Referenti Amministrativi delle stesse strutture produttive o eseguiti in back office dagli uffici amministrativi.
- Controlli finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza dei risultati rispetto agli obiettivi attesi. L'attività è condotta dal controllo di Gestione con il Direttore Operativo coadiuvato dai Responsabili Operativi delle diverse *line* produttive e successivamente dall'Organo Amministrativo.
- Flussi Periodici per la Direzione Generale sull'andamento Generale delle singole Commesse.
- Entro il primo semestre dell'anno viene effettuato un primo bilancio semestrale con relativa nota illustrativa con presa d'atto e approvazione da parte dell'assemblea dei Soci.
- Dal 2021 è stato stabilito di predisporre all'Organo Amministrativo un bilanciino di verifica bimestrale.

In data 20 dicembre 2019 Amos ha ottenuto la certificazione dei sistemi di gestione qualità (ISO 9001:2015) e salute e sicurezza ambienti di lavoro (ISO 45001:2018) tramite l'Ente certificatore IMQ su tutto il sistema di gestione integrato proposto analizzando le procedure - istruzioni operative aziendali. I certificati (numero 2244.2019 e 2245.2019) sono sottoposti a verifica ispettiva annuale con scadenza il 19/12/2021.

Gli audit interni, pur essendo stati programmati per tutto l'anno 2020, sono stati sospesi da marzo 2020 a dicembre 2020 a causa dell'emergenza COVID. Nel corso del 2021 sono ripresi gli audit interni in vista della verifica di sorveglianza di IMQ, programmata inizialmente per il mese di dicembre 2020, e successivamente posticipata al mese di maggio 2021.

La Società ha inoltre provveduto a dotarsi:

1. di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
 2. di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nella attività della società.*

Come detto la Società è dotata di un Codice Etico.


Oddone de Siebert
Amministratore Unico

Fossano, 14 aprile 2021

MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il presente documento è redatto in relazione all'obbligo di apprestare un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016).

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che: *"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."*

E che il comma 4 stabilisce a sua volta: *"4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."*

L'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa inoltre che:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2 la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal Testo Unico Partecipate è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, delle loro società e dei creditori, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società."

"Si propongono, pertanto, anche modalità di controllo interno del fenomeno, nonché indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare soglie di allarme in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D. Lgs. 267/2000".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di

normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% del valore della produzione;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Come risulta dal prospetto che segue dall'esame degli anzidetti indici calcolati per la società AMOS S.c.r.l. non si rileva la presenza di patologie rilevanti volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. del D. Lgs. 175/2016.

Fossano, 14/04/2021

IL DIRIGENTE OPERATIVO

Gianpiero Brunetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianpiero Brunetti", written over the printed name.

SOGLIA DI ALLARME: SE SI VERIFICA ALMENO 1 DELLE SEGUENTI CONDIZIONI

1) GESTIONE OPERATIVA NEGATIVA PER 3 ESERCIZI IN MISURA PARI AL 5% DELLA PRODUZIONE (A - B EX ART 2425)

NO		2020	2019	2018
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	66.091.207	60.370.789	55.442.265
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE	65.481.556	59.791.377	54.720.285
	(A) - (B)	609.652	579.412	721.980

2) PERDITE DI ESERCIZIO CUMULATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI ABBIANO EROSO IL PATRIMONIO NETTO IN UNA MISURA SUPERIORE ALL'20%

NO		2020	2019	2018
	RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0	0

3) RELAZIONE REDATTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE / COLLEGIO SINDACALE PRESENTA DUBBI DI CONTINUITA' AZIENDALE

	2020	2019	2018
	NO	NO	NO

4) L'INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA, DATO DAL RAPPORTO TRA PATRIMONIO + DEBITI A MEDIO L. TERMINE E ATTIVO IMMOBILIZZ. E' INFERIORE A 1 IN MISURA SUPERIORE AL 25%

DEBITI A LUNGO + TFR + FONDI RISCHI + PATRIMONIO NETTO + RISC. CONTRIBUTI
TOT IMMOBILIZZ - CREDITI FINANZ ENTRO ESE +CREDITI OLTRE ESERCIZIO

	2020	2019
DEBITI A LUNGO	973.757	1.375.927
TFR	258.569	244.736
FONDI RISCHI	1.620.060	1.444.087
PATRIMONIO NETTO	2.603.963	2.603.963
RISCONTI PASSIVI	277.228	298.732
TOTALE NUMERATORE	5.733.577	5.967.445
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.553.204	2.186.087
(-)CREDITI FINANZIARI ENTRO L'ESERCIZIO	-	-
(+)CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO	-	-
TOTALE DENOMINATORE	2.553.204	2.186.087

INDICE

2,25

2,73

**5) PESO DEGLI ONERI FINANZIARI, RISPETTO VALORE DELLA PRODUZIONE,
E' SUPERIORE AL 5%**

NO	2020	2019
ONERI FINANZIARI	76.723	62.410
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.091.208	60.370.789
RAPPORTO O.F./V.P.	0,12%	0,10%

AMOS S.c.r.l.

Via M. Coppino n. 26 – Cuneo

Capitale sociale Euro 679.575,00

C.F./Registro Imprese Cuneo n. 03011180043

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2020

ai sensi degli art. 2429 c. 2 C.C.

All'Assemblea Soci della società AMOS S.c.r.l.,

Signori Soci, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2020 redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge e da questi consegnato al Collegio Sindacale unitamente agli allegati di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. L'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Il bilancio è corredato dalla relazione sul governo societario prevista dall'art.6 del D. Lgs. 175/2016 nonché dalla relazione sulla misurazione del rischio aziendale prevista dal medesimo provvedimento normativo.

Il Collegio, rinunciati i termini di cui all'art. 2429, presenta la relazione che segue.

La società è soggetta all'esercizio del controllo analogo da parte dei soci.

Ai fini della informativa di cui alla L. 124/2017, si rileva che i ricavi della società sono maturati nei confronti dei soci, pubbliche amministrazioni, in relazione alle prestazioni di servizi rese ai medesimi nella misura del 98% del totale. La restante parte dei ricavi si deve a attività commerciale sviluppata nei confronti di terzi nel rispetto delle limitazioni imposte dal D. Lgs. 175/2016.

La società opera nei confronti dei soci in base al criterio del puntuale ribaltamento dei costi sostenuti determinando un risultato economico di bilancio di perfetto equilibrio.

Sussistendone i presupposti, la fatturazione attiva viene effettuata in esenzione da imposta ai sensi dell'art. 10, 2° comma, D.P.R. 633/72.

La revisione legale è stata affidata a società di revisione.

Attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto le funzioni di cui all'Art. 2403 e ss. del C.C..

In particolare :

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Dai documenti esaminati e dalle informazioni assunte, il Collegio ritiene che non sussistano irregolarità od omissioni che debbano essere segnalate;
- Il Collegio ha avuto costanti confronti con l'Amministratore Unico e con la Direzione aziendale. Diamo atto di avere ottenuto dall'organo amministrativo e dalla Direzione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Il Collegio ha riscontrato che il personale addetto alla rilevazione contabile dei fatti aziendali denota preparazione adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria della Società e che risulta regolare la rilevazione sistematica e cronologica dei fatti aziendali. L'attività di verifica svolta dal Collegio permette di affermare che risulta corretta la tenuta dei libri sociali e dei libri e registri obbligatori;
- Il Collegio, stante la rilevanza del controllo di gestione e della contabilità industriale per centri di costo \ commesse, si è confrontato nel corso dell'esercizio con i responsabili del controllo interno e ha visionato, anche in occasione della predisposizione della relazione semestrale, le rendicontazioni della contabilità industriale rilevando la coerenza di risultati rispetto alla contabilità generale;
- Il Collegio ha svolto riunioni con l'ODV durante le quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Il Collegio si è confrontato con la Dott.ssa Silvia Bonini, responsabile della commessa Amos in seno alla società A.C.G. Srl, responsabile della revisione legale dei conti.

In merito alla emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del contagio da Covid 19, nel corso del 2020 il Collegio ha effettuato una specifica vigilanza seguendo le raccomandazioni in proposito fornite agli organi di controllo.

In particolare sono stati valutati i seguenti elementi:

- misure adottate dalla società sin dall'inizio dell'emergenza,
- comunicazioni ai dipendenti delle disposizioni previste e delle misure di contrasto alla diffusione del virus,
- notizia delle principali richieste pervenute dai soci/clienti in relazione alla gestione dell'emergenza,
- protocolli adottati in tema di tutela della privacy,
- procedure di selezione del personale per nuove assunzioni,
- numerosità dei soggetti infettati tra i dipendenti e adozione delle misure di contenimento,
- modifiche apportate ai DVR per implementazione relativa al rischio biologico,
- adozione di misure relative alla gestione delle attività commerciali.

La società ha trasmesso le informazioni richieste dal Collegio, ed ha reso disponibile tramite piattaforma informatica condivisa tutta la documentazione di supporto.

E' stata illustrata la costituzione ed il funzionamento dell'unità di crisi aziendale.

Si è trattato inoltre delle seguenti misure: attivazione smart working, attivazione ammortizzatori sociali, conseguenze della epidemia sulla gestione dei bar presso le aziende ospedaliere, modifiche nei turni di lavoro, procedure di assunzione seguite, modalità di gestione della RSA "Angelo Spada" di Racconigi, richieste dai soci di implementazione di servizi, misure ed informative adottate dalla società nei confronti dei dipendenti, integrazione delle flow chart all'interno del sistema di gestione integrato, conseguenze sulla gestione dei principali progetti avviati.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci ed ha avuto incontri periodici con l'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale ha svolto le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 C.C. oltre a quella specificamente dedicata all'esame della bozza del bilancio.

A seguito della attività svolta possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C.C..

Giudizio sul bilancio

L'esame del bilancio è stato condotto al fine di accertare se lo stesso sia eventualmente viziato da errori significativi, affinché possa assumersi quale attendibile nel suo complesso.

Stato patrimoniale e conto economico presentano ai fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente.

Ai fini della presente relazione, considerata la funzione ed i contenuti alla medesima attribuiti dal c.2 dell'art. 2429 C.C., il Collegio è tenuto a rendere conto della eventuale presenza di deroghe ai principi di redazione del bilancio ex art. 2423 c. 5, C.C.. In merito il Collegio riferisce e dà atto che non risultano operate deroghe. Ciò viene altresì dichiarato dagli amministratori nella nota integrativa in relazione ai principi di redazione adottati.

In particolare non risultano ricorrere i presupposti per l'utilizzo della deroga di cui all'art. 7 Dl 23/2020 in tema di predisposizione del bilancio in conformità al criterio di continuità aziendale.

La deroga prevista dalle normative COVID in materia di bilancio relativa alla facoltà di sospensione degli ammortamenti non è stata utilizzata. Gli ammortamenti relativi ai cespiti non utilizzati nel corso dell'esercizio sono stati sospesi nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

Il Collegio attesta che nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C..

Nella nota integrativa si richiama il D.Lgs. 139/2015 dichiarando la conformità dei criteri adottati alle novità che detto provvedimento ha introdotto, parzialmente modificando i principi contabili nazionali.

Risultano fornite le indicazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati.

Si riferisce inoltre in merito alla applicazione del criterio del costo ammortizzato precisando come, in ossequio al principio di rilevanza, richiamato dai principi contabili, non sia stato, di fatto, utilizzato.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

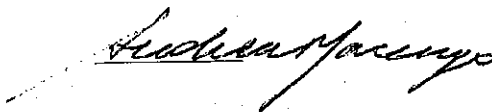
Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'adempimento della propria attività ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Considerato che la società incaricata della revisione ha rilasciato la propria relazione al bilancio d'esercizio che esprime un giudizio positivo senza rilievi, il Collegio Sindacale, assunte le informazioni necessarie e ritenendo il lavoro svolto adeguato supporto per l'espressione di un giudizio professionale, non esprime rilievi al bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio così come predisposto dall'Organo amministrativo.

L.l, 14 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Marengo, Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Marengo", is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14
DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39**

All'Assemblea dei Soci di AMOS S.c.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

TERNI

ROMA

MILANO

FIRENZE

TORINO

TRENTO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Auditing & Consulting Group Srl

REVISIONE CONTABILE

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della AMOS S.c.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 14 Aprile 2021

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

// Soale

